

**LINEE GUIDA PER L'IPAB "ASILO DI SAVOIA" PER
L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AI SENSI
DELLA D.G.R. DEL 30 DICEMBRE 2014, N. 945**

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Obiettivi da Perseguire**
- 3. Azioni da Sviluppare**
- 4. Risorse assegnate e loro ripartizione**
- 5. Requisiti di partecipazione ai bandi e/o avvisi;**
- 6. Criteri di selezione dei progetti;**
- 7. Criteri di valutazione delle attività svolte;**
- 8. Tempi e modalità di pagamento dei contributi;**
- 9. Criteri d'individuazione dei progetti sperimentali;**
- 10. Tempi di realizzazione degli Interventi e relativi cronoprogrammi.**
- 11. Rapporti di collaborazione con La Regione Lazio**
- 12. Rendicontazione della spesa**

PREMESSA

La Regione Lazio con DGR n.658/2014 ha pubblicato il c.d. "Pacchetto Famiglia 2014" con il quale ha avviato una serie di misure a sostegno delle famiglie.

Con il Pacchetto Famiglia 2014 sono state individuate tre azioni cardine corrispondenti ad altrettanti obiettivi strategici e precisamente:

- 1) Valorizzazione delle famiglie come risorse-nodi della comunità;
- 2) Sostegno ai nuclei familiari più fragili;
- 3) Sviluppo dei servizi per la prima infanzia.

La Regione Lazio con DGR n. 945/2014, al fine di gestire unitariamente una parte degli interventi individuati con il Pacchetto famiglia 2014, ha individuato quale soggetto attuatore l'IPAB "Asilo Savoia". In particolare l'Ente così individuato dovrà occuparsi della realizzazione di seguenti interventi:

- 2.1) Bando per il finanziamento di progetti proposti dal terzo settore;
- 2.2) Gestione di progetti sperimentali regionali;
- 3.2) Bando per il finanziamento di nidi aziendali;
- 3.3) Bando per il finanziamento di progetti di miglioramento della qualità dei nidi Comunali.

Con la determinazione dirigenziale del 31 dicembre 2014, n.G19290 sono state impegnate in favore dell'IPAB "Asilo di Savoia" le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Con l'iniziativa di cui alla DGR n. 658/2014 la Regione Lazio intende perseguire i seguenti obiettivi:

Con riferimento al sostegno ai nuclei familiari fragili: l'obiettivo specifico di questa misura è quello di poter "mappare" progetti e servizi per la famiglia vulnerabile presenti sul territorio, valorizzarne la qualità e il potenziale arricchimento per il welfare comunitario dei diversi territori, e individuare quali migliori prassi possano essere proposte e replicate su altri territori.

Trattandosi di una misura una tantum, saranno preferibilmente potenziati i progetti e i servizi esistenti, tramite azioni integrative e di miglioramento. A titolo esemplificativo, potranno essere finanziate attività integrative proposte da case famiglia, comunità e strutture in genere, anche diurne, di accoglienza per minori, mamme con bambini, papà separati, ecc.. Progetti di supporto alla genitorialità, alla mediazione familiare, alla tutela delle famiglie in genere, home visiting ecc.

Con riferimento allo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia, la Regione Lazio intende proseguire nello sviluppo della rete di servizi esistenti sul territorio, da un lato incentivando l'apertura di strutture presso i luoghi di lavoro, dando slancio al c.d. welfare aziendale, dall'altro cercando di migliorare l'offerta qualitativa dei servizi esistenti.

AZIONI DA SVILUPPARE

1- Con riferimento al sostegno ai nuclei familiari fragili, i progetti dovranno riguardare le aree di intervento indicate, e coerenti con le seguenti azioni:

1A. Progettualità proposte da strutture o servizi orientati all'accoglienza e all'assistenza di minori e nuclei famigliari fragili:

1A.1 progetti di miglioramento e potenziamento del servizio per: case famiglie e comunità alloggio, centri per semi autonomia, progetti di cohousing, strutture diurne e residenziali di accoglienza di nuclei familiari vulnerabili;

1A.2 progetti di miglioramento relativi alla inclusione sociale, all'assistenza e all'empowerment dei nuclei famigliari più vulnerabili: ad esempio mamme sole con bambini, famiglie con minori rese vulnerabili da particolari condizioni di disagio o esclusione (carcere, dipendenze, violenza, separazioni, ecc.);

1B. progetti di supporto alla genitorialità:

1B.1 progetti innovativi volti a valorizzare tutte le famiglie come risorsa della comunità, l'associazionismo familiare e il lavoro di rete come strumento privilegiato di prossimità alle famiglie vulnerabili e di inclusione sociale.

Saranno considerati prioritari i progetti che intervengano sulla rimozione della cause di vulnerabilità dei singoli nuclei familiari, e favoriscano il superamento delle cause di allontanamento dei minori o ne prevenivano il manifestarsi.

Il tutto come meglio precisato all'allegato sub "A" contenente lo schema di avviso pubblico per la concessione e l'erogazione a soggetti del terzo settore di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno ai nuclei familiari più fragili".

2- Con riferimento allo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia le azioni riguardano essenzialmente due filoni d'intervento e precisamente:

2A. Bando per il finanziamento di nidi aziendali: riservato alle sole imprese private, sarà prestata particolare cura nell'individuazione delle aziende che saranno in grado di garantire effettivamente l'apertura e, soprattutto, il mantenimento nel tempo del servizio dell'asilo nido da offrire ai propri dipendenti e che siano in grado di aprire il servizio al territorio.

Il tutto dovrà avvenire secondo i requisiti individuati nell'allegato "B" contenente lo schema di avviso pubblico per la richiesta di contributi regionali a sostegno degli interventi per la "realizzazione di nuovi posti bimbo in Asili Nido Aziendali";

2B. Bando per il finanziamento di progetti di miglioramento della qualità dei nidi Comunali:

Attraverso un bando, i Comuni potranno presentare progetti di miglioria delle strutture, degli arredi e dei corredi strumentali, in un ottica rivolta alla qualità ambientale e alla qualità del servizio riservato al bimbo.

I progetti potranno ad esempio concernere l'acquisto di attrezzature specifiche per i bambini, l'ammodernamento degli spazi- gioco o dei servizi, migliorare la tenuta termica dei locali in ottica di risparmi energetico, piccole opere di manutenzione ecc.

Per il miglioramento del servizio i progetti potranno ad esempio riguardare il potenziamento delle attività o la integrazione di professionalità specifiche anche attraverso l'acquisizione di nuovo know how e nuove tecniche , ecc.

Il tutto dovrà avvenire secondo i requisiti individuati nell'allegato "C" contenente lo schema di avviso pubblico per la richiesta di contributi regionali a sostegno degli interventi per il miglioramento della qualità dei nidi Comunali.

RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Così come disciplinato dalla determinazione dirigenziale n. G19290/2014 in favore dell'IPAB "Asilo di Savoia" sono state impegnate le risorse necessarie alla realizzazione di quanto indicato con la DGR n. 945/2014 per complessivi € 5.809.977,20 da destinarsi come segue:

- € 1.378.752,18 per la realizzazione degli interventi a sostegno ai nuclei familiari più fragili;
- € 4.431.225,02 per la realizzazione degli interventi di sviluppo dei servizi per la prima infanzia.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AI BANDI E/O AVVISI

L'IPAB "Asilo di Savoia" dovrà provvedere alla stesura e pubblicazione di n. 3 bandi differenti e precisamente:

1. "Bando progetti terzo settore", il quale dovrà contenere i requisiti di partecipazione, i progetti e le spese ammesse, i criteri di selezione e gli obblighi di finanziamento e rendicontazione di cui all'allegato A;
2. "Bando nidi aziendali", contenente i requisiti di partecipazione, i progetti e le spese ammesse, i criteri di selezione e gli obblighi di finanziamento e rendicontazione di cui all'allegato B;
3. "Bando qualità nidi comunali" contenente i requisiti di partecipazione, i progetti e le spese ammesse, i criteri di selezione e gli obblighi di finanziamento e rendicontazione di cui all'allegato C.

Per ogni singolo bando di gara l'IPAB "Asilo di Savoia" è tenuta ad individuare un responsabile del procedimento, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla competente struttura regionale, alla quale dovrà riferire con cadenza mensile lo stato di avanzamento dei progetti presentati.

L'IPAB "Asilo di Savoia" è tenuto ad organizzare un proprio sito internet sul quale pubblicare i bandi di gara oggetto del contributo regionale che dovrà contenere, inoltre, un link con il sito regionale www.socialelazio.it.

MODALITA' DI SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti che perverranno a seguito della pubblicazione dei bandi dovranno essere selezionati secondo i criteri descritti nelle bozze di cui agli allegati "A", "B" e "C" e dovranno essere sottoposti al vaglio di una commissione di esperti che andrà costituita per ogni singolo bando di gara, composta da un numero di componenti non inferiore a 3 all'interno delle quali dovrà essere presente almeno un componente indicato dalla Regione Lazio fra i suoi dipendenti esperti nella materia.

Per quanto riguarda i progetti sperimentali regionali (2.2), saranno individuati e approvati dalla Regione Lazio con successivi specifici atti.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Prima dell'approvazione dei bandi e la successiva pubblicazione, gli stessi dovranno essere presentati alla Regione Lazio con il relativo cronoprogramma di attuazione, per la visione ed approvazione in ordine alla coerenza con le presenti linee guida.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio individua nel Dirigente dell'Area Sostegno alla famiglia e ai Minori il referente con l'IPAB "Asilo di Savoia".

La Regione Lazio si impegna a fornire all'IPAB la propria consulenza e attiva collaborazione per la fase di redazione dei bandi e di espletamento delle procedure di gara nonché per la partecipazione alle commissioni di valutazione dei progetti presentati.

Le attività rese dall'IPAB per la Regione Lazio e dalla Regione Lazio per l'IPAB nell'ambito dell'iniziativa di cui alla DGR n. 945/2014 saranno rese a titolo gratuito.

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

L'IPAB "Asilo di Savoia" è tenuto a presentare una relazione semestrale alla quale dovrà allegare una puntuale rendicontazione delle risorse ad essa assegnate, e lo stato di avanzamento dei singoli progetti.

- ALLEGATO "A" -

<<Pacchetto Famiglia 2014>>

in attuazione della D.G.R. n.658/2014 misura: 2.1) Progetti terzo settore

“AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE E L’EROGAZIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI PIU’ FRAGILI”

l’IPAB "Asilo di Savoia"

RENDE NOTO

Che la Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori intende contrastare l’esclusione sociale, in particolare delle famiglie con minori, che sono state rese dalla congiuntura economica più fragili e vulnerabili, attraverso progetti innovativi e di miglioramento dei servizi

pertanto,

INVITA

I soggetti del terzo settore indicati al punto **II.1)** del presente avviso a far pervenire entro il xx xx xxxx a presentare le candidature di progetti di miglioramento ed innovativi secondo le modalità indicate nei successivi articoli.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo della Amministrazione:

OPERA PIA ASILO DI SAVOIA , C.F.: 80023010582, VIA MONZA n.2 – 00182 ROMA

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito <http://www.opsavoia.it/> o sul sito regionale www.socialelazio.it e/o rivolgersi per ulteriori informazioni al Responsabile del Procedimento dalle ore 09:00 alle ore 12:00, previo appuntamento, presso OPERA PIA ASILO DI SAVOIA C.F.: 80023010582: VIA MONZA 2 – 00182 ROMA.

Recapito telefonico: 06.70.49.38.24 recapito fax: 06.45.68.20.81 E – MAIL: ipabsavoia@katamail.com PEC: asilosavoia@pec.it

I.3) Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge n.241/90 e ss.mm.ii, il Responsabile del Procedimento è XXXXXXXX , tel.06 XXXXXX, Fax 06.XXXXXXXX email XXXXXXXX@XXXXXX

I.4) Atti di destinazione delle risorse

Delibera di Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n.945

La presente procedura è stata indetta in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale 07 ottobre 2014 n.658, sottomisura 2.1 per un importo massimo di **€1.300.000,00** a valere sul capitolo H41132 (Missione 12, Programma 5) del bilancio regionale.

Determinazione dirigenziale n. G19290 del 30 dicembre 2014 "D.G.R. n.658/2014 misure 2.1), 2.2), 3.2), 3.3): "Sostegno ai nuclei familiari fragili e sviluppo dei servizi per la prima infanzia.Impegno, in favore dell'IPAB "Asilo di Savoia", della somma complessiva di €5.809.977,20 di cui €3.378.752,18 sul capitolo H41132, corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 05, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)" ed € 2.431.225,02 sul capitolo H41133 corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 01, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)" per l'esercizio finanziario 2014.

I.5) Indirizzo dove inviare le candidature

presso OPERA PIA ASILO DI SAVOIA: VIA MONZA n.2 – 00182 ROMA
PEC: asilosavoia@pec.it

SEZIONE II: NOTIZIE GENERALI

II.1) Soggetti che possono presentare la domanda

- Associazioni di volontariato di cui alla legge regionale 28 giugno 1993, n.29;
- Associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale settembre 1999, n. 22;
- Cooperative sociali di cui alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 24;
- Imprese sociali di cui decreto legislativo n 24 marzo 2006, n. 155.

che abbiano la sede legale ed operativa nel territorio del Lazio e che siano iscritti ai relativi albi regionali del Lazio.

II.2) Territorio competente

Sono ammissibili strutture e azioni ricadenti all'interno del territorio della Regione Lazio.

II.3) Finalità dell'intervento

L'obiettivo specifico di questo avviso è quello di mappare la progettualità esistente per la famiglia vulnerabile sul territorio, valorizzarne la qualità individuando i casi d'eccellenza e valutarne la eventuale replicabilità in altri contesti.

Il finanziamento prevede un contributo di massimo €30.000,00 per ciascun progetto che dovrà riguardare una delle seguenti aree di intervento:

- servizi di accoglienza residenziali e semiresidenziali (minori e nuclei mamma con bambino);
- servizi di sostegno all'inclusione sociale e all'inserimento per nuclei vulnerabili
- progetti di sostegno alla genitorialità: la famiglia come risorsa per altre famiglie.

Le azioni ammissibili a contributo potranno riguardare:

1) progetti di miglioramento della qualità o di implementazione dei servizi per: case famiglie, centri per semi autonomia, comunità di accoglienza per minori e/o nuclei familiari vulnerabili;

2) progetti innovativi di assistenza diretta alle famiglie vulnerabili quali ad esempio: giovani ragazze madri, famiglie con minori rese vulnerabili a causa di regime carcerario, stato di salute psico-fisico, o altre condizioni che ne compromettano la capacità genitoriale;

3) progetti innovativi di sostegno alla genitorialità volti a valorizzare la famiglia come risorsa, come ad esempio la promozione dell'associazionismo familiare, dell'affidamento familiare, della prossimità e della solidarietà diffusa, il lavoro di rete.

II.4) Modalità di erogazione del contributo

L'importo massimo del contributo regionale per ciascuno dei possibili soggetti beneficiari, è di €30.000,00.

L'erogazione del contributo avverrà nelle seguenti modalità:

- anticipo del 70% all'approvazione del progetto;
- saldo del 30%, o minor importo speso, alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

II.5) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata

- data prevista per l'avvio delle procedure di assegnazione del contributo: **xx/xx/xxxx**.
- durata della validità della graduatoria finale: **36mesi**.

II.6) Normativa di riferimento

La normativa specifica di riferimento è la seguente:

- Delibera di Giunta regionale 07 ottobre 2014, n. 658: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio". - misura 3.1 "Sviluppo dei servizi per la prima infanzia: Start up nuovi nidi Comunali".
- Delibera di Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 945: "Modifica della deliberazione di giunta regionale n. 658/2014: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio.""
- Determinazione dirigenziale della Regione Lazio del 30/12/2014, n.G19290: "D.G.R. n.658/2014 misure 2.1), 2.2), 3.2), 3.3): "Sostegno ai nuclei familiari fragili e sviluppo dei servizi per la prima infanzia. Impegno, in favore dell'IPAB "Asilo di Savoia", della somma complessiva di €5.809.977,20 di cui €3.378.752,18 sul capitolo H41132, corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 05, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)" ed €2.431.225,02 sul capitolo H41133 corrispondente alla Missione n. 12, Programma n. 01, codice 1.04.01.02.000 (trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)" per l'esercizio finanziario 2014."

SEZIONE III: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

III.1) Modalità di presentazione della candidatura

La candidatura e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

La candidatura, confezionata secondo le modalità di seguito specificate, dovrà pervenire, **pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno xx xx xxx** qualsiasi mezzo a carico del concorrente, direttamente al seguente indirizzo:

-per posta o a mano: OPERA PIA ASILO DI SAVOIA: VIA MONZA n.2 – 00182 ROMA

-per posta elettronica certificata (PEC): asilosavoia@pec

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso gli indirizzi sopra specificati.

L'IPAB, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Pertanto, l'IPAB, non procederà autonomamente al ritiro delle domande depositate presso i magazzini dei vettori stessi perché pervenute fuori orario di apertura dei propri uffici, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione alla gara, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

La candidatura, se presentata per posta o a mano, dovrà pervenire in busta chiusa.

Tale busta dovrà recare, l'indicazione del mittente, completa del recapito postale, del recapito telefonico e del recapito fax oltre alla dicitura: **"AVVISO PUBBLICO per contributo terzo settore famiglie fragili"**.

Nel caso di presentazione della domanda tramite mail PEC, nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"domanda di contributo terzo settore famiglie fragili"**.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione della mail PEC.

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere firmata in originale e scannerizzata in formato PDF.

La candidatura dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti documenti:

1. **Domanda di partecipazione alla selezione per la concessione e l'erogazione a soggetti del terzo settore di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno ai nuclei familiari più fragili**, con l'indicazione dell'oggetto, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto partecipante; alla domanda deve essere allegata, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda deve essere corredata degli estremi a cui inviare le eventuali comunicazioni quali indirizzo, telefono, fax e PEC;
2. *Formulario (allegato 1);*
3. *Le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal rappresentante legale:*
 - a. l'impegno a trasmettere agli uffici competenti dell'IPAB ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - b. l'impegno, ai fini dell'attuazione dell'intervento, ad applicare congiuntamente la normativa nazionale in tema di lavori pubblici, servizi e forniture, per quanto di competenza;
 - c. di non disporre di altri contributi regionali per la realizzazione dell'intervento proposto;

- d. l'impegno a rispettare i tempi di realizzazione indicati nel cronoprogramma del progetto, garantendo eventualmente le anticipazioni finanziarie necessarie;
- e. nel caso in cui le domande riguardino interventi comportanti per la loro realizzazione un costo superiore all'importo ammesso a contributo regionale, indicare i mezzi di finanziamento della somma non coperta dallo stesso;
- f. l'impegno a fornire:
 - i. una comunicazione di avvio delle attività progettuali entro mesi due (2) dall'ammissione a contributo;
 - ii. una relazione intermedia, in relazione alla durata del progetto, sull'attività svolta;
 - iii. una esaustiva relazione finale sull'attività progettuale svolta e i risultati raggiunti;
 - iv. una rendicontazione completa delle spese sostenute ed ammissibili, ai sensi del presente avviso, entro mesi due (2) dalla conclusione delle attività.

3. *Il Progetto di intervento*, contenente obiettivi generali e risultati attesi, strumenti adottati di analisi del contesto e dei bisogni cui si intende rispondere, azioni previste, cronoprogramma delle attività, soggetti coinvolti come beneficiari del progetto e come partner per realizzarlo, criteri e modello di valutazione dei risultati adottati per il progetto, budget delle spese con esplicito riferimento ad eventuali cofinanziamenti (distinguendo tra propri e di terzi, e se nel caso, specificando se pubblici o privati e allegando le dichiarazioni impegnative dei cofinanziatori).

L'intero progetto potrà essere articolato a scelta, ma dovrà essere contenuto in non più di 10 cartelle complessive (foglio A4), dichiarazioni escluse;

4. *Curriculum del soggetto proponente*, dal quale si possa evincere compiutamente la credibilità alla presentazione della proposta progettuale. In particolare andranno evidenziati l'attività svolta, i risultati acquisiti nel tempo, eventuali riconoscimenti ufficiali – pubblici o privati – ricevuti, le migliori professionalità su cui si può contare, le relazioni documentate con il proprio territorio, ed ogni altro elemento ritenuto utile. La presentazione si dovrà riferire sia all'attività sociale - imprenditoriale o associativa – svolta in genere, sia allo specifico ambito sul quale il progetto intende realizzarsi, e dovrà essere contenuta in non più di 6 cartelle complessive (foglio A4).

III.2) Spese ammissibili

A valere sulla quota di contributo regionale possono essere ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto;
- b) Costi per acquisto o noleggio di arredi specifici e attrezzature funzionali al progetto;
- c) Costi per acquisto o noleggio di beni e servizi per lo svolgimento di attività specifiche previste nel progetto sia acquistati o noleggiati direttamente dal proponente sia in convenzione con i partner. In questo caso la partnership dovrà risultare ed essere documentata già alla presentazione del progetto;
- d) Non sono ammissibili le spese di progettazione e le spese relative all'affitto e alla conduzione dell'immobile, che deve essere messo a disposizione per l'intera durata del progetto dal soggetto concorrente o da un soggetto partner (utenze, spese telefoniche).

SEZIONE IV: PROCEDURA DI SELEZIONE

IV.1 Criteri di ammissibilità delle domande

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- a) Relative a progetti non rientranti nelle finalità del bando;
- b) Presentate da un soggetto non rientrante tra quelli di cui al punto II.1;
- c) Presentate con modalità o in termini diversi da quelli previsti dal presente bando.

IV.2) Criteri di selezione

La graduatoria delle candidature ammesse alla selezione sarà redatta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito esplicitati ed indicherà al primo posto l'intervento prioritario e a seguire gli altri in ordine decrescente. La selezione viene svolta tra i candidati che dimostrano di possedere i requisiti di ammissione richiesti dal presente avviso.

In caso di candidature valutate con punteggio identico, si darà precedenza alle domande con maggiore punteggio ricevuto per la voce 3 (qualità della proposta).

IV.3) Criteri di valutazione per i progetti

La procedura di valutazione delle candidature prevede l'attribuzione di **un punteggio massimo di 100** punti, così suddivisi:

A. progetti di miglioramento della qualità o di implementazione dei servizi

A.1. Credibilità del soggetto proponente valutato attraverso la presentazione del curriculum, e del progetto esistente per il quale si chiede il finanziamento, valutata in termini di risultati conseguiti, soggetti coinvolti, riconoscimenti ottenuti. **Per un massimo di punti 50.**

A.2. Qualità della proposta, valutata in termini di capacità di determinare gli obiettivi in relazione ai bisogni e misurare i risultati attesi. **Per un massimo di punti 40 .**

A.3. Cofinanziamento privato valutato in termini di capacità di attivare ulteriori risorse rispetto a quelle proprie e quelle richieste per il progetto calcolato in termini di 1 punto ogni 2% di cofinanziamento sul totale del budget, per **un massimo di punti 10.**

B. progetti innovativi di assistenza diretta alle famiglie vulnerabili

B.1. Credibilità del soggetto proponente valutato attraverso la presentazione del curriculum. **Per un massimo di punti 30 .**

B.2. Qualità della proposta valutato in termini di capacità di determinare gli obiettivi in relazione ai bisogni e misurare i risultati attesi. **Per un massimo di punti 30 .**

B.3. Innovatività della proposta in termini di capacità di generare valore aggiunto rispetto alle esperienze già presenti sul territorio **Per un massimo di punti 30** .

B.4. Cofinanziamento privato valutato in termini di capacità di attivare ulteriori risorse rispetto a quelle proprie e quelle richieste per il progetto calcolato in termini di 1 punto ogni 2% di cofinanziamento sul totale del budget per **un massimo di punti 10**.

Per il punto B.3, gli elementi di innovatività dovranno essere esplicitamente richiamati nella relazione progettuale.

C. progetti innovativi di sostegno alla genitorialità volti a valorizzare la famiglia come risorsa

C.1. Credibilità del soggetto proponente valutato attraverso la presentazione del curriculum del soggetto proponente, per **un massimo di punti 30** .

C.2. Capacità di creare rete sul territorio valutato nella qualità e quantità di soggetti coinvolti. Per **un massimo di punti 30**.

C.3. Qualità della proposta valutato in termini di capacità di determinare gli obiettivi in relazione ai bisogni e misurare i risultati attesi. **Per un massimo di punti 30** .

C.4. Cofinanziamento privato valutato in termini di capacità di attivare ulteriori risorse rispetto a quelle proprie e quelle richieste per il progetto calcolato in termini di 1 punto ogni 2% di cofinanziamento sul totale del budget per **un massimo di punti 10**.

IV.3) Modalità di espletamento della procedura di gara

La selezione dei progetti verrà espletata da una Commissione appositamente nominata che, sulla base dei criteri indicati al precedente punto, perverrà alla graduatoria finale. La Commissione può richiedere integrazione della documentazione presentata e/o eseguire sopralluoghi specifici.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono riportate in appositi verbali, redatti per ogni seduta e sottoscritti dai membri della commissione presenti, e conservati presso la sede dell'ufficio dell'IPAB.

I risultati della selezione e la graduatoria finale saranno pubblicati su <http://www.opsavoia.it/> e sul sito regionale www.socialelazio.it .

SEZIONE V: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

V.1) Altre Informazioni

L'IPAB si riserva la facoltà:

- di procedere nel contributo anche in presenza di una sola domanda valida;
- di non procedere nel contributo nel caso in cui nessuna delle domande presentate venga ritenuta idonea o congrua in applicazione dei criteri del presente avviso;
- nel caso di decadenza/revoca dell'individuazione, di procedere con l'ente che segue nella graduatoria definitiva;
- di procedere nell'assegnazione del contributo in ordine alla graduatoria definitiva determinata fino al raggiungimento delle risorse disponibili;
- di mantenere aperta la graduatoria definitiva per 36 mesi, per l'assegnazione di nuovi contributi con nuove risorse finanziarie successive.

L'IPAB senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei candidati, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.

L'IPAB si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.

I partecipanti non avranno diritto ad indennità o compensi, qualora in graduatoria risultassero in una posizione tale da essere esclusi dall'intervento.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai soggetti candidati per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente selezione.

V.2 – *Obblighi dei beneficiari*

I soggetti ammessi al contributo assumono i seguenti impegni connessi alla realizzazione del progetto:

- a) l'invio di una relazione intermedia, in relazione alla durata del progetto, sull'attività svolta;
- b) una esaustiva relazione finale sull'attività progettuale svolta e i risultati raggiunti;
- c) una rendicontazione completa delle spese sostenute ed ammissibili, ai sensi del presente avviso, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività;
- d) la partecipazione ad incontri di coordinamento di rete tra i progetti eventualmente convocati dell'IPAB o dalle strutture regionali preposte;
- e) l'evidenza del contributo regionale al progetto finanziato in ogni forma di comunicazione istituzionale del progetto stesso (corrispondenza, sito web, organizzazione di eventi, ecc.).

Per le relazioni da inviare, l'IPAB provvederà ad inviare un format omogeneo delle informazioni necessarie, allo scopo di rendere fruibili e pubblicabili in modo omogeneo gli esiti di tutti i progetti attivati.

Anche la rendicontazione dovrà essere predisposta secondo un modello che sarà predisposto ed inviato successivamente al fine di rendere possibile il benchmark dei risultati attesi e realizzati dai diversi progetti.

V.3) Organo competente

L'organo competente per le procedure di ricorso è il T.A.R. del Lazio. In ordine ai termini di presentazione del ricorso, si evidenzia che il combinato disposto degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n.104/2010 (codice processo amministrativo) stabilisce che i ricorsi devono essere proposti nel termine di trenta giorni, decorrenti, rispettivamente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione, ovvero , in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto lesivo.

V.4 Tutela Privacy

Tutti i dati personali in possesso dell'IPAB in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa.

Il Direttore

Formulario Allegato 1

1. Dati sul soggetto richiedente

- Denominazione _____
- Data costituzione _____
- Codice Fiscale _____
- P.IVA _____ (se in possesso)
- Indirizzo Sede _____ CAP _____
- Comune _____ Provincia _____ Paese _____
- Telefono _____ Fax _____
- Sito web _____ e-mail _____
- Indirizzo Sede/Struttura oggetto dell'intervento _____ CAP _____
- Comune _____ Provincia _____ Paese _____
- Codice Ateco 2007 _____ (se in possesso)
- Descrizione _____ (se in possesso)
- Legale Rappresentante _____
- Codice Fiscale del Legale Rappresentante _____

2. Progetto

Titolo del Progetto: _____

Durata del Progetto (mesi): _____

Descrizione sintetica :

3. Dettaglio dei Costi del Progetto

Tipologia di costo		Importo in euro	% sul costo complessivo del progetto
A. Risorse umane effettivamente impiegate per la realizzazione del progetto	1. Risorse umane interne (ad esempio, personale amministrativo e ausiliario)	€	%
	2. Risorse umane esterne (ad esempio, personale amministrativo e ausiliario)	€	%
B. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	3. Acquisto, affitto, manutenzione ordinaria delle attrezzature	€	%
	4. Affitti, condominio, manutenzione, messa a norma degli immobili	€	%
	5. Cancelleria e stampati	€	%
	6. Assicurazione	€	%
	7. Costi per servizi	€	%
C. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	8. Pubblicità	€	%
	9. Progettazione	€	%

- ALLEGATO "B" -

**<<Pacchetto Famiglia 2014>>,
in attuazione della D.G.R. n.945/14 e della D.G.R. n.658/2014 misura 3.2:
contributi regionali a sostegno degli interventi per la
"realizzazione di nuovi posti bimbo in Asili Nido Aziendali"**

Sommario

<u>SEZIONE I: riferimenti dell'ente finanziatore</u>	20
<u>SEZIONE II: notizie generali sul contributo</u>	20
<u>II.1) soggetti che possono presentare la domanda:</u>	20
<u>II.2) Territorio competente</u>	21
<u>II.3) Finalità dell'intervento</u>	21
<u>II.4) Tipologie di intervento</u>	21
<u>II.5) Modalità di erogazione del contributo</u>	23
<u>II.6) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata:</u>	23
<u>II.7) Oneri a carico del Soggetto richiedente:</u>	23
<u>II.8) Normativa di riferimento:</u>	23
<u>SEZIONE III: presentazione della candidatura</u>	24
<u>III.1) Modalità di presentazione della candidatura:</u>	24
<u>III.2) Busta "A – Documentazione Amministrativa"</u>	25
<u>III.3) Busta "B – Documentazione Tecnica"</u>	26
<u>III.4) Spese ammissibili:</u>	28
<u>III.5) Spese NON ammissibili:</u>	28
<u>SEZIONE IV: procedura di selezione</u>	28
<u>IV.1) Modalità di apertura delle candidature:</u>	28
<u>IV.2) Criteri di selezione:</u>	29
<u>IV.3) Modalità di espletamento della procedura di gara:</u>	31
<u>IV.4) Criteri di esclusione:</u>	32
<u>SEZIONE V: informazioni complementari</u>	33
<u>V.1) Altre disposizioni:</u>	33
<u>V.2) Revoca del contributo:</u>	34
<u>V.3) Trattamento dei dati e "Privacy":</u>	34
<u>V.4) Foro competente:</u>	35

In data la **Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori** ha stipulato un [...*accordo*...] con l' IPAB per

Pertanto, ravvisata la necessità di individuare Aziende private nell'ambito del territorio regionale che intendano realizzare nuovi servizi di asili nido nei luoghi di lavoro o per il potenziamento degli esistenti con l'aumento della ricettività, vengono formulate le seguenti linee guida finalizzate alla redazione di un bando

Pertanto di seguito vengono elencati i contenuti minimi che dovranno essere indicati nelle sezioni relative a:

SEZIONE I: RIFERIMENTI DELL'ENTE FINANZIATORE

- a. Identificazione con nominativo e contatti dell'Ente che eroga il contributo;
- b. Identificazione del Responsabile del Procedimento e relativi contatti;
- c. Riferimenti per le richieste di chiarimenti in merito alla presentazione della domanda di contributo;
- d. Atto di destinazione delle risorse con indicazione dell'ammontare totale disponibile;
- e. Indirizzo dove inviare le candidature.

SEZIONE II: NOTIZIE GENERALI SUL CONTRIBUTO

II.1) soggetti che possono presentare la domanda

Aziende private costituite in qualsiasi forma, purchè ad esclusivo controllo privato, ovvero aziende private sia in forma singola che associata (in quest'ultimo caso è necessario indicare il soggetto capofila) che Consorzi di impresa.

I soggetti proponenti devono essere proprietari, ovvero avere in disponibilità a vario titolo (affitto, comodato d'uso, etc...), del bene immobiliare dove avviare l'Asilo Nido Aziendale che deve essere ubicato sul territorio della Regione Lazio.

Nel caso di forme associate o di consorzi, il manufatto edilizio oggetto delle opere dovrà essere nella disponibilità del soggetto Capofila, che dovrà coincidere con il soggetto proponente.

Qualora la disponibilità del manufatto sia in regime di comodato d'uso o altra forma di concessione o destinazione esclusiva di possesso e d'uso, questa deve avere una durata ulteriore, almeno decennale, dalla data di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti non devono trovarsi in stato di procedura fallimentare, ai sensi

I soggetti di cui al precedente comma 1 possono presentare una o più proposte progettuali con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione, verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente; in assenza dell'indicazione di priorità, sarà la Commissione a valutare quello più idoneo. I restanti

progetti proposti e valutati idonei, saranno riportati in fondo alla graduatoria per un possibile scorrimento.

II.2) Territorio competente

Strutture operative e/o amministrative ricadenti all'interno del territorio della Regione Lazio.

II.3) Finalità dell'intervento

Le proposte progettuali dovranno essere finalizzate alla creazione di nuovi "posti bimbo" all'interno di sedi lavorative presenti sul territorio regionale. L'obiettivo generale è quello di dare risposte concrete al crescente bisogno di servizi all'infanzia ed alle famiglie, con le finalità di aumentare l'offerta (laddove risulti insufficiente) e di far nascere asili nido nelle realtà territoriali che ne sono prive.

Il presente avviso è finalizzato a promuovere in modo integrato l'attivazione e/o il consolidamento di una rete di servizi ed interventi operativi sul territorio regionale, finalizzati ad armonizzare il tempo di lavoro e la cura dei bambini in risposta alle esigenze dei lavoratori e della famiglia nel suo complesso, alla socializzazione ed educazione dei bambini, ed alla tutela dei diritti dell'infanzia. La necessità di un rafforzamento dell'offerta di servizi sociali per la prima infanzia deriva anche dal quadro problematico che emerge a livello regionale, ed in particolare dalla carenza di strutture adibite ad asilo nido.

A tal proposito la Regione Lazio ha attivato una campagna di monitoraggio e aggiornamento dei servizi per la prima infanzia presenti ed attivi sul territorio laziale. Tale attività, avviata con la nota protocollo n.353187 del 19/06/2014, si inserisce nell'ambito della programmazione regionale delle risorse destinate al sostegno dei servizi per la prima infanzia, di cui alla DGR n.658/2014.

In questo contesto territoriale/statistico, s'inseriscono le iniziative portate avanti dalla Regione Lazio su input del consiglio europeo di Lisbona del 2000, il quale, sottolineando l'importanza di un'adeguata diffusione dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ha fissato come obiettivo per il 2010 un'offerta, sia pubblica che privata, che copra una quota del 33% di utenti (in rapporto al totale dei bambini tra zero e due anni).

II.4) Tipologie di intervento

I progetti proposti dovranno essere presentati dai soggetti di cui al punto II.1 che, al fine di accedere alla procedura di selezione, presentano la domanda di contributo alla Regione Lazio secondo i termini e le modalità previste dalla Sezione III.

Il bando finanzia interventi per l'avvio o l'ampliamento della ricettività di servizi di Asili Nido Aziendale, con riferimento alle tipologie di intervento previste nel D.P.R. n.380/2001, art.3, comma 1, lettere a-b-c-d, di seguito riportate:

a) "*interventi di manutenzione ordinaria*", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "*interventi di manutenzione straordinaria*", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso;

c) "*interventi di restauro e di risanamento conservativo*", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d) "*interventi di ristrutturazione edilizia*", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

Non sono ammissibili al contributo gli interventi di nuova edificazione e le opere di miglioramento delle strutture edilizie esistenti eseguite ai fini del solo adeguamento alla normativa vigente che non comportino l'apertura di nuovi Asili Nido Aziendali ovvero l'aumento della ricettività per quelli già esistenti.

Nel caso in cui l'Asilo Nido Aziendale sia aperto anche ai bambini di genitori non-dipendenti della azienda, i soggetti proponenti dovranno allegare alla domanda una copia del relativo atto di intesa con il Comune (che ne disciplina l'accesso per i posti ad esso riservati) nel cui ambito territoriale ricade l'immobile, dove sia fatto esplicito riferimento allo scorrimento delle liste di attesa.

II.5) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento, per un importo massimo dell'avviso di €1.000.000,00 come meglio specificato al punto I.4, è concesso in forma di contributo nella misura di **€. 10.000,00 per ogni nuovo "posto bimbo" realizzato**, fino ad un massimo del 50% dell'importo totale del quadro economico di progetto e comunque non superiore a complessivi €. 150.000,00.

Il contributo a carico della Regione Lazio sarà erogato come segue:

- 50% al raggiungimento del 50% dei lavori, certificato dalla contabilità redatta dal D.LL.;
- 50% (o minor importo) al funzionamento dell'Asilo Nido Aziendale, successivamente alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

Termine ultimo per la rendicontazione finale di spesa: 06/04/2016.

La rendicontazione finale delle spese, completa della relativa documentazione tecnico - amministrativa e contabile, dovrà pervenire da parte del beneficiario finale con comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R o consegna a mano, presso gli uffici dell'Ente Finanziatore, ovvero tramite PEC da indicare nella sezione I "Riferimento dell'Ente Finanziatore", entro e non oltre il mese successivo al funzionamento dell'Asilo Nido Aziendale.

II.6) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata

- data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione:
- durata della validità della graduatoria finale: **36mesi.**

II.7) Oneri a carico del Soggetto richiedente

Rimane a totale carico del soggetto richiedente la differenza tra l'importo totale del quadro economico e l'importo del contributo concesso ed ogni altra voce di spesa non ammessa a contributo di cui al successivo punto III.4.

II.8) Normativa di riferimento

La normativa specifica di riferimento è la seguente:

- Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.41 recante "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 recante "Norme sugli asili nido" e ss.mm.ii.;
- L.R. 9 settembre 1996, n.38: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche;
- L.R. 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modificazioni;
- D.G.R. 23 novembre 2007, n.937: "Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia";

- Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n.1305 concernente “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. n.41/2003”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 1998, n.2699 concernente “Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali 5 marzo 1997, nn.4 e 5 in materia di assistenza sociale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2001, n.424 recante “Normativa barriere architettoniche, verifiche ed autorizzazioni. Linee guida.”;
- D.G.R. 18 luglio 2013, n.203: " Attuazione dell’intesa sancita il 19 aprile 2012, in Conferenza Unificata, per il riparto delle risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della P.C.D.M. Ripartizione delle risorse assegnate, pari ad € 3.870.000,00, fra le diverse aree di intervento.";
- D.G.R. 07 ottobre 2014, n. 658: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio". - misura 3.1 “Sviluppo dei servizi per la prima infanzia: Start up nuovi nidi Comunali”;
- Il Trattato di Lisbona firmato il 13 dicembre 2007 il quale, fra l’altro, prevede che gli Stati membri devono raggiungere entro il 2010 la quota del 33% di posti disponibili ogni 100 bambini in età da 0 a 2 anni, come fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000;
- Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2011, n.272:" Piano di utilizzazione annuale 2011 degli stanziamenti per il sostegno alla famiglia".
- Legge Regionale 13 agosto 2011, n.12 art.1 comma 19.
- Normativa Comunale attuativa.

SEZIONE III: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

III.1) Modalità di presentazione della candidatura

Le domande di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

La candidatura, confezionata secondo le modalità di seguito specificate, dovrà pervenire, **pena l’esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno** con qualsiasi mezzo a carico del Soggetto proponente, direttamente all’ indirizzo indicato dall’Ente Finanziatore indicando gli orari di apertura. In caso di orari differenti nei giorni dovranno essere indicati per ogni singolo giorno. **Farà fede esclusivamente la data e l’ora di ricezione presso l’ indirizzo sopra specificato.**

L’Ente Finanziatore, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l’omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti; pertanto non procederà autonomamente al ritiro

delle domande depositate presso i magazzini dei vettori stessi perché pervenute fuori orario di apertura dei propri uffici, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione alla gara, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

La candidatura dovrà pervenire, in busta chiusa, sigillata con ceralacca o nastro adesivo e controfirmata sui lembi naturali di chiusura dal Legale rappresentante dell'offerente.

Tale busta dovrà recare, pena l'esclusione, l'indicazione del mittente completa dell'indirizzo, del recapito telefonico, del recapito fax e del recapito e-mail PEC oltre alla dicitura: "Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali a sostegno degli interventi di realizzazione di nuovi posti bimbo in Asili Nido Aziendali".

Il plico dovrà contenere, due altre singole buste chiuse, contrassegnate come di seguito indicato, racchiudenti:

- I. nella busta contrassegnata "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA": la documentazione richiesta al successivo punto III.2 del presente avviso;
- II. nella busta contrassegnata "B – DOCUMENTAZIONE TECNICA": la documentazione richiesta al successivo punto III.3 del presente avviso.

III.2) Busta "A – Documentazione Amministrativa"

La busta "A – Documentazione Amministrativa" dovrà contenere la seguente documentazione in originale e sottoscritta dal Legale/i Rappresentante/i:

1. Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i Legale/i Rappresentante/i;
2. Domanda di partecipazione, con l'indicazione dell'oggetto, e corredata degli estremi a cui inviare le eventuali comunicazioni quali indirizzo, telefono, fax e PEC; ¹
3. Atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:
 - a. si approva il progetto, il cui livello minimo ammesso è quello Preliminare così come definito dall'art.17 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207;
 - b. si dà mandato al Legale Rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - c. si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso dell'immobile oggetto della richiesta di finanziamento, per un periodo almeno di dieci anni, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL, nel quale sia espressamente riportata la clausola di rispettare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti, ove si realizzerà l'asilo nido aziendale;
 - d. si impegna e vincola sul bilancio del soggetto proponente la quota di spesa totale prevista a quadro economico;
 - e. si vincola l'immobile alla destinazione d'uso prevista nella proposta progettuale per almeno una durata decennale;

¹ Dovrà essere predisposto, da parte dell'Ente Finanziatore, un fac-simile di domanda contraddistinto dalla dicitura "Allegato 1" con campi compilabili da parte del soggetto proponente, nel quale saranno contenute tutte le informazioni utili e necessarie alla creazione di una anagrafica di progetto.

- f. si dichiara che il soggetto/i proponente/i o il consorzio non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;;
 - g. si impegna a trasmettere agli uffici competenti della (IPAB)..... ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
 - h. in caso di associazione tra aziende ed il Comune/i, si dà mandato al Legale Rappresentante di sottoscrivere il relativo Atto di Intesa di cui al successivo punto 6.
4. Certificato di proprietà dell'immobile e relativa visura catastale aggiornata ovvero contratto di affitto o comodato d'uso dell'immobile;
 5. Dichiarazione del Legale Rappresentante, dell'azienda proponente, di impegno a garantire la continuità del servizio anche in assenza di ulteriori futuri finanziamenti pubblici e comunque per un periodo minimo di almeno 5 anni dall'apertura dell'asilo nido aziendale;
 6. *Eventuale* atto di intesa tra soggetti, a ratifica della rilevanza intercomunale dell'intervento, sottoscritto dai rispettivi Legali Rappresentanti, anche tra datori di lavoro privati ed il Sindaco del Comune ove ricade l'immobile o dei Sindaci dei Comuni limitrofi;
 7. Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'azienda proponente di impegno a consentire l'accesso ai funzionari regionali incaricati di effettuare sopralluoghi e verifiche tecniche presso l'immobile oggetto di intervento sia nella fase di valutazione delle proposte progettuali che durante l'esecuzione dei lavori stessi.

III.3) Busta "B – Documentazione Tecnica"

La busta "B – *Offerta Tecnica*", su supporto cartaceo, dovrà contenere:

1. La "*Scheda progetto*", compilata sulla modulistica predisposta;²
2. Elaborati di progetto (i progetti devono essere conformi a quanto previsto dall'art.93 del D.Lgs. n.163/2006 e dagli artt.17-24-33 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e contenere quanto espressamente previsto dalla normativa vigente in particolar modo il Quadro Economico di Progetto e gli elaborati grafici riflettenti la situazione ante-operam e post-operam con l'indicazione dei lavori);
3. n°4 Foto (dai quattro punti cardinali verso il centro) dell'edificio oggetto dell'intervento, rilievo fotografico dello stato attuale dell'interno dei locali;

² *La Scheda Progetto, contraddistinta dalla dicitura "Allegato 2", costituisce una check-list di controllo sia per il soggetto proponente e sia per la commissione valutatrice e dovrà contenere le seguenti informazioni minime: dati identificativi del soggetto, numero di posti bimbo, dati del progetto (tipologia di intervento ai sensi del DPR n.380/2001 art.3 comma 1), elenco documentazione amministrativa allegata alla domanda e contenuta nella busta A, elenco documentazione tecnica, elenco eventuale documentazione specialistica ed ogni altra informazione ritenuta utile al fine di attribuire correttamente il punteggio disponibile riducendo al minimo il rischio interpretativo delle informazioni contenute negli elaborati presentati.*

4. Elenco degli eventuali vincoli presenti ed estratto delle tavole di P.R.G. dalle quali si possano evincere i vincoli (ambientale, idro-geologico, etc...);
5. Le autorizzazioni, i nulla-osta e i pareri necessari e quelli già ottenuti;
6. Relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del servizio che descriva in particolare:
 - Descrizione del contesto locale e territoriale di riferimento, della Azienda e delle sue interazioni a livello locale e/o intercomunale;
 - Identificazione dei destinatari, con l'indicazione dei dati relativi ai dipendenti beneficiari, all'orario di lavoro, all'esigenza del servizio di Asilo Nido sul luogo di lavoro;
 - Analisi della situazione degli asili nido comunali presenti sul territorio e la domanda di inserimento dei bambini negli asili nido, nel caso di intesa con il Comune/i,;
 - L'attività che si intende svolgere ed i servizi che offrirà la struttura;
 - Il numero dei posti bimbo che verranno creati e quelli già presenti;
 - Le modalità di gestione del nido: diretta o in affidamento a soggetto terzo (cooperativa o altro) e/o l'eventuale assunzione di personale specializzato secondo normativa vigente;
 - La data presunta di avvio del servizio di asilo nido;
 - Il costo sostenuto dalle famiglie dei dipendenti aziendali, delle liste comunali e da famiglie esterne.
7. Progetto di sostenibilità finanziaria del progetto e della successiva gestione del servizio nel tempo;
8. I soggetti proponenti posso inoltre produrre la seguente **documentazione specialistica integrativa** relativa agli aspetti migliorativi ed innovativi della struttura oggetto di richiesta di finanziamento, che possano meglio potenziare il progetto in riferimento alle classi di valutazione di cui alla Sezione IV, di seguito indicate in maniera non esaustiva:
 - eventuale progetto di utilizzo di energie rinnovabili;
 - eventuale piano di gestione e/o di reinvestimento dei risparmi derivanti dall'utilizzo di energie rinnovabili o risparmi energetici in attività e/o progetti da realizzare all'interno dell'Asilo Nido Aziendale;
 - eventuale progetto di miglioramento della qualità del servizio, in riferimento alla conciliazione dell'esigenza lavorativa della famiglia con l'orario di apertura del servizio asilo nido;
 - eventuale progetto di miglioramento della classe energetica.

In questo caso è necessario allegare la seguente documentazioni minima:

- certificazione energetica dell'edificio ante e post-operam;
- breve relazione esplicativa degli interventi e tecnologie che si prevede di utilizzare per raggiungere il miglioramento energetico.
- eventuale progetto di miglioramento della qualità ambientale, in riferimento all'organizzazione degli spazi, dei laboratori, ecc.;

Tutta la documentazione tecnica presentata dovrà essere digitalizzata su idoneo supporto informatico (CD ROM o DVD) in formato pdf e/o jpg e/o dwg (AutoCAD).

III.4) Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute e liquidate, riconducibili alla realizzazione dell'Asilo Nido Aziendale oggetto del contributo.

In relazione al progetto presentato, sono ammissibili le seguenti quote di spesa che dovranno essere indicate espressamente all'interno del Quadro Economico complessivo di progetto:

- per le opere edili ed impiantistiche occorrenti per l'adeguamento dei locali da adibire ad Asilo Nido (manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, consolidamento statico, restauro, abbattimento barriere architettoniche, etc...), fino ad un massimo del 70% dell'importo totale del contributo assegnato;
- per le spese tecniche (Progettazione Preliminare/Definitiva/Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza, Direzione Lavori, Rilievi, Collaudi, ecc.), fino ad un massimo del 15%;
- per l'acquisto e fornitura di arredi, attrezzature e giochi necessarie al funzionamento del servizio;
- per iniziative, attività di formazione didattica, miglioramento e sperimentazione.

Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione al contributo del presente avviso.

III.5) Spese NON ammissibili

Ogni altro maggiore onere o di diversa natura, rispetto a quanto indicato al precedente punto III.4, è a totale carico del soggetto beneficiario.

Non sono ammesse al contributo le spese di:

- a. acquisto di immobili e terreni;
- b. promozione e comunicazione dell'attività di Asilo Nido Aziendale;
- c. progettazione e direzione lavori di forniture e/o servizi;
- d. lavori già eseguiti o in corso di realizzazione alla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.L.;
- e. ogni ulteriore spesa non esplicitamente indicata nell'avviso.

Il contributo assegnato a seguito dell'Avviso non è cumulabile con altre forme di finanziamento pubblico sulla stessa struttura o per i locali di essa adibiti ad asilo nido.

Non sono ammesse alla rendicontazione tutte le ricevute/fatture che non si riferiscano all'asilo finanziato e non indicano gli estremi della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo e l'eventuale codice CIG generato dalla (IPAB).....

SEZIONE IV: PROCEDURA DI SELEZIONE

IV.1) Modalità di apertura delle candidature

Dovrà essere fissata la prima seduta evidenziando esattamente la data e l'ora (non indicare il numero di giorni successivi alla pubblicazione del bando, Es. 90 gg) e il luogo.

L'Ente Finanziatore nominerà una commissione valutatrice con atto formale successivamente alla suddetta data.

La Commissione si riserverà di effettuare le successive sedute nella medesima giornata o altrimenti di rinviarle in data successiva, dandone comunicazione scritta a mezzo fax o mail PEC ai partecipanti.

Tutte le comunicazioni saranno pubblicate anche sul sito web dell'Ente Finanziatore e sul portale

IV.2) Criteri di selezione

Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e valutazione.

Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate sarà effettuata da un'apposita Commissione valutatrice che verrà istituita con un atto formale dell'Ente Finanziatore dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di cui alla Sezione III.1.

Alle domande pervenute entro il termine stabilito, e giudicate ammesse, verrà assegnato uno specifico numero di codice univoco prima dell'avvio delle attività di selezione delle proposte di intervento.

La Commissione, in prima seduta, procede innanzitutto alla verifica della ricevibilità dei plichi secondo l'art.10 dell'avviso, quindi passa alla fase di verifica di ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.11, scartando quelle non ammissibili, e infine alla valutazione delle proposte, in seduta riservata, così come indicato al seguente comma.

La graduatoria sarà redatta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito esplicitati ed indicherà al primo posto l'intervento prioritario e a seguire gli altri in ordine decrescente. La selezione viene svolta tra i candidati che dimostrano di possedere i requisiti di ammissione richiesti nella Sezione II.1 del presente avviso.

In caso di candidature valutate con punteggio identico, si darà precedenza alle domande dove è maggiore la popolazione 0-3 anni presente nel territorio comunale.

Per le domande a rilevanza intercomunale verrà eseguita la media dei valori in funzione dei Comuni associati.

La procedura di valutazione delle candidature, ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

A) Grado di copertura della domanda rilevata sul territorio: (max 22/100 punti)

A1.) Domanda potenziale di servizi per l'asilo nido e servizi integrativi (popolazione 0-3 anni) non soddisfatta da altri soggetti (pubblici e/o privati), misurata in valore assoluto (max 6 PUNTI):

- da 0 a 6 punti, ripartito su tutti i valori presentati.

A2.) Carenza di offerta (pubblica e/o privata) di asili nido o di servizi integrativi nel territorio del singolo comune o dei comuni associati, con popolazione minima di 60 bambini (0-3anni) (max 6 PUNTI):

- 0 punti = per presenza di offerta di asili nido;

- 6 punti = per assenza di offerta di asili nido.

A3.) Numero dei nuovi posti bimbo che si prevede di inserire nell'asilo nido aziendale (max 10 PUNTI):

- da 0 a 10 punti, ripartito su tutti i valori presentati.

B) Efficacia e qualità del progetto: (max 43/100)

B1.) Qualità tecnica proposta del progetto con particolare riferimento (max 23 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = organizzazione degli spazi interni ed esterni;
- da 0 a 5 punti = tipologia del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo;
- da 0 a 5 punti = tipologia degli arredi previsti nel rispetto dei bisogni del bambino;
- da 0 a 8 punti = presenza di laboratori didattici e spazi esterni ed interni ad essi dedicati;

B2.) Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili; (max 10 PUNTI):

- da 0 a 10 punti = su valutazione della Commissione.

B3.) Servizio di asilo nido aziendale organizzato in modo da favorire la conciliazione delle esigenze delle madri occupate con la cura dei figli, ovvero in modo da assicurare un'apertura giornaliera per almeno 10 ore in presenza di lavoro con turni oppure 8 senza turnazione (max 10 PUNTI):

- da 0 a 10 punti = su valutazione della Commissione.

C) Aspetti gestionali e finanziari: (max 35/100)

C1.) Gestione ed organizzazione delle risorse umane impiegate nel progetto (max 5 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = su valutazione della Commissione.

C2.) Capacità tecnico-organizzativa in ordine alle modalità ed ai tempi di realizzazione del progetto (max 10 PUNTI):

- 0 punti = oltre un anno;
- 5 punti = da un anno a sei mesi;
- da 10 punti = entro sei mesi.

C3.) Chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto (max 5 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = su valutazione della Commissione.

C4.) Piano di consolidamento e sostenibilità finanziaria nel tempo dell'intervento proposto nei prossimi 5 anni (max 10 PUNTI):

- da 0 a 10 punti = su valutazione della Commissione.

C5.) Esperienze pregresse del/dei soggetti gestori del servizio di asilo nido nel campo degli interventi a favore dell'infanzia (max 5 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = su valutazione della Commissione.

Ai fini dell'ammissione della proposta tra quelle giudicate ammissibili, è stata fissata la soglia minima di punteggio di 45 punti per ogni singola proposta progettuale presentata.

IV.3) Modalità di espletamento della procedura di gara

La Commissione, sulla base dei criteri indicati al precedente punto, perverrà alla graduatoria finale entro 60 giorni dalla data di apertura delle candidature, salvo concessione di proroga da parte del Responsabile del Procedimento su motivata richiesta, con procedura articolata nelle seguenti fasi:

1. nel giorno stabilito per l'apertura delle candidature, la Commissione procede in seduta pubblica all'esame della documentazione, verificando il contenuto della busta, e procede alla valutazione della sussistenza dei requisiti richiesti, ed in caso negativo provvede ad escludere la candidatura dalla selezione;
2. successivamente, la Commissione, in seduta privata, valuta la documentazione, assegnando i relativi punteggi;
3. da ultimo, la Commissione, in seduta pubblica, renderà noto ai candidati presenti la sommatoria dei punteggi assegnati e la relativa graduatoria provvisoria.

La priorità di finanziamento sarà data al Concorrente che avrà ottenuto, sommando i punteggi di cui alle lettere A) e B) del punto IV.2), il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità, si darà precedenza alle domande dove è maggiore la popolazione 0-3 anni presente nel territorio comunale.

La Commissione può richiedere integrazione della documentazione presentata e/o eseguire sopralluoghi specifici.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte in apposito verbale, tenuto secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale verrà firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e verrà conservato agli atti di questa Amministrazione. Al verbale verranno allegati tutti i documenti della selezione, siglati dal Presidente.

Alle sedute pubbliche potrà presenziare il Rappresentante Legale candidato, ovvero un suo delegato munito di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di idoneo documento di riconoscimento.

L'espletamento delle fasi della procedura di cui ai predetti punti 1, 2 e 3 viene avviato nell'ora e nel giorno stabiliti nella Sezione IV.1 del presente avviso, e può svolgersi in una o più sessioni a discrezione della Commissione, potendo la stessa decidere di sospendere qualunque sessione e rinviarla ad altra data, dandone immediata comunicazione ai Concorrenti mediante nota fax/PEC o altro mezzo di notifica valido.

La struttura....., di cui al punto I.1, può richiedere ai Candidati di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati entro dieci giorni dalla redazione della graduatoria, nel caso in cui questi

non forniscano la prova o non confermino le dichiarazioni della domanda, verranno automaticamente eliminati dalla graduatoria.

La Commissione, coadiuvata dai tecnici regionali, potrà effettuare eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente bando nella fase istruttoria di valutazione.

I risultati degli esiti istruttori e le graduatorie provvisorie delle proposte progettuali valutate, nonché dell'elenco delle richieste irricevibili e non ammesse, saranno trasmessi formalmente dalla Commissione al Responsabile del Procedimento.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo con l'adozione di apposito provvedimento amministrativo.

I risultati saranno pubblicati sul BURL e sul sito....

L'aggiudicazione definitiva è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

L'aggiudicatario dovrà immediatamente attivarsi dopo aver ricevuto l'ordine di servizio dal Responsabile del Procedimento, nei modi e nei termini di cui all'art.168 del D.P.R. n.207/2010, per la redazione del progetto esecutivo.

Gli interventi ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima.

IV.4) Criteri di esclusione

Le domande di contributo giudicate non ammissibili non saranno oggetto della fase di valutazione ed attribuzione di punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Sono comunque escluse tutte le candidature che versino nelle seguenti condizioni:

- a) sono escluse, **senza che si proceda all'apertura del plico di invio**, le candidature:
 - a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui alla Sezione III.1 del presente avviso, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - a.2) presentate o spedite ad indirizzo diverso da quello di cui alla Sezione I.5;
 - a.3) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dal presente bando che ne possano pregiudicare la segretezza;
 - a.4) sono considerate non ricevibili, altresì, le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati alle Sezioni II.1 .
- b) sono escluse **dopo l'apertura della busta interna "A" contenente la Documentazione Amministrativa**, senza che si proceda all'apertura della busta interna "B" contenente la documentazione tecnica, le candidature:
 - b.1) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza

- di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, oppure non sottoscritte dal soggetto competente, per le quali non sia possibile l'integrazione documentale;
- b.2) relative a tipologie di intervento e di spesa non conformi a quanto indicato nell'articolo 6;
- b.3) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare, secondo quanto definito dall'art.17 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207.

Il mancato rispetto delle condizioni del presente AVVISO pubblico, in qualunque fase del procedimento, comporterà la revoca totale del contributo assegnato.

SEZIONE V: INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

V.1) Altre disposizioni

L'IPAB procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando inoltre periodicamente i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

Gli interventi oggetto di contributo nel presente bando devono essere mantenuti per le finalità per le quali è stato concesso il contributo medesimo fino alla decorrenza del decimo anno di validità, senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Le scadenze di cui al precedente comma 2 potranno essere derogate, comunque non prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento delle opere e/o delle forniture, previa autorizzazione della Direzione Regionale competente in materia di politiche sociali e famiglia rilasciata dietro motivata richiesta del soggetto beneficiario, che ne rimane comunque in possesso, e soltanto per utilizzazioni coerenti con gli obiettivi del presente bando e con la normativa regionale vigente in materia di politiche sociali.

L'IPAB si riserva la facoltà:

- di procedere nel contributo anche in presenza di una sola domanda valida;
- di non procedere nel contributo nel caso in cui nessuna delle domande presentate venga ritenuta idonea o congrua in applicazione dei criteri del presente avviso;
- di eseguire sopralluoghi alle strutture inserite in graduatoria, prima di procedere all'erogazione del contributo e durante tutte le fasi della procedura amministrativa;
- di procedere nell'assegnazione del contributo in ordine alla graduatoria definitiva determinata fino al raggiungimento delle risorse disponibili;
- di mantenere aperta la graduatoria definitiva per 36 mesi, per l'assegnazione di nuovi contributi con nuove risorse finanziarie successive.

L'IPAB, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei candidati, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.

L'IPAB si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.

L'IPAB si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria entro e non oltre i tre anni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive..

I Candidati non avranno diritto ad indennità o compensi, qualora in graduatoria risultassero in una posizione tale da essere esclusi dall'intervento.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai Candidati per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente selezione.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

V.2) Revoca del contributo

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta quando:

- a. il progetto non venga realizzato entro **12 mesi** dalla concessione del contributo o venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo.
- b. il termine fissato per l'ultimazione lavori non venga rispettato. Potrà essere concessa una proroga su motivata richiesta da parte del RUP, avanzata preventivamente alla data di ultimazione lavori prevista.
- c. venga meno la destinazione specifica dell'immobile oggetto del contributo secondo l'atto di vincolo di cui all'art.8 comma 2 del presente bando.
- d. i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi.

Nei casi di revoca del contributo la ...[IPAB] esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate di quant'altro previsto per legge.

V.3) Trattamento dei dati e "Privacy"

Tutti i dati personali in possesso dell'Ente Finanziatore e dell'Amministrazione Regionale in ragione dell'avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Lazio – Giunta Regionale. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sui siti web della Regione Lazio e dell'IPAB.

Per ulteriori informazioni sulla "Privacy" è possibile consultare il sito www.regione.lazio.it e www.opsavoia.it .

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica

e sono raccolti presso l'IPAB.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. n.196/2003.

V.4) Foro competente

L'organo competente per le procedure di ricorso è il T.A.R. del Lazio. In ordine ai termini di presentazione del ricorso, si evidenzia che il combinato disposto degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n.104/2010 (codice processo amministrativo) stabilisce che i ricorsi devono essere proposti nel termine di trenta giorni, decorrenti, rispettivamente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione, ovvero , in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto lesivo.

- ALLEGATO "C" -

**<<Pacchetto Famiglia 2014>>,
in attuazione della D.G.R. n.658/2014 misura 3.3:
contributi regionali a sostegno degli interventi per il
"miglioramento della qualità nei nidi comunali"**

Sommario

<u>SEZIONE I: riferimenti dell'ente finanziatore</u>	38
<u>SEZIONE II: notizie generali sul contributo</u>	38
<u>II.1) Soggetti che possono presentare la domanda:</u>	38
<u>II.2) Territorio competente</u>	38
<u>II.3) Finalità dell'intervento</u>	38
<u>II.4) Modalità di erogazione del contributo</u>	39
<u>II.5) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata:</u>	39
<u>II.6) Oneri a carico del Comune:</u>	39
<u>II.7) Normativa di riferimento:</u>	39
<u>SEZIONE III: presentazione della candidatura</u>	40
<u>III.1) Modalità di presentazione della candidatura:</u>	40
<u>III.2) Busta "A – Documentazione Amministrativa"</u>	41
<u>III.3) Busta "B – Documentazione Tecnica"</u>	42
<u>III.4) Spese ammissibili:</u>	43
<u>III.5) Spese NON ammissibili:</u>	43
<u>SEZIONE IV: procedura di selezione</u>	43
<u>IV.1) Modalità di apertura delle candidature:</u>	43
<u>IV.2) Criteri di selezione:</u>	44
<u>IV.3) Modalità di espletamento della procedura di gara:</u>	45
<u>IV.4) Criteri di esclusione:</u>	46
<u>IV.5) Informazioni complementari:</u>	47

In data la **Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Sostegno alla Famiglia e ai Minori** ha stipulato un [...*accordo*...] con l' IPAB per

Pertanto, ravvisata la necessità di individuare strutture ASILI NIDO di proprietà comunale nell'ambito del territorio regionale su cui intervenire per migliorarne la qualità ambientale, il benessere dei bambini e la qualità dei servizi offerti, vengono formulate le seguenti linee guida finalizzate alla redazione di un bando

Pertanto di seguito vengono elencati i contenuti minimi che dovranno essere indicati nelle sezioni relative a:

SEZIONE I: RIFERIMENTI DELL'ENTE FINANZIATORE

- a. Identificazione con nominativo e contatti dell'Ente che eroga il contributo;
- b. Identificazione del Responsabile del Procedimento e relativi contatti;
- c. Riferimenti per le richieste di chiarimenti in merito alla presentazione della domanda di contributo;
- d. Atto di destinazione delle risorse con indicazione dell'ammontare totale disponibile;
- e. Indirizzo dove inviare le candidature.

SEZIONE II: NOTIZIE GENERALI SUL CONTRIBUTO

II.1) Soggetti che possono presentare la domanda

Tutti i Comuni della Regione Lazio.

II.2) Territorio competente

Strutture ricadenti all'interno del territorio della Regione Lazio.

II.3) Finalità dell'intervento

La presente iniziativa è rivolta ai Comuni del Lazio che hanno strutture proprie, adibite ad Asili Nido, che necessitano di interventi di ristrutturazione per adeguare lo stabile alle nuove normative (sicurezza, antincendio, disabilità, ecc.) ovvero per migliorarne la qualità ambientale, il benessere dei bambini e la qualità dei servizi offerti.

Il presente avviso è finalizzato a promuovere in modo integrato l'attivazione e/o il consolidamento di una rete di servizi ed interventi operativi sul territorio regionale, finalizzati ad armonizzare il tempo di lavoro e la cura dei bambini in risposta alle esigenze della famiglia nel suo complesso, alla socializzazione ed educazione dei bambini, ed alla tutela dei diritti dell'infanzia. La necessità di un rafforzamento dell'offerta di servizi sociali per la prima infanzia deriva anche dal quadro problematico che emerge a livello regionale, ed in particolare dalla carenza di strutture adibite ad asilo nido.

A tal proposito la Regione Lazio ha attivato una campagna di monitoraggio e aggiornamento dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) presenti ed attivi sul territorio laziale; avviata con la nota protocollo n.353187 del 19/06/2014, inviata tramite PEC a tutti i Comuni del Lazio, con la quale si richiedeva di compilare un file excel preimpostato, con la declinazione dei servizi presenti sul territorio.

I suddetti documenti sono recuperabili al seguente link :

http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/?vw=contenutiDettaglio&idarg=253&idargP=32.

Tale attività si inserisce nell'ambito della programmazione regionale delle risorse destinate al sostegno dei servizi per la prima infanzia.

II.4) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento, di cui al punto I.4, finalizzato ad una migliore distribuzione sul territorio laziale, verrà ripartito in:

- a) €1.485.994,22 per tutti i Comuni del Lazio, escluso Comune di Roma Capitale;
- b) €1.000.000,00 per i Municipi del Comune di Roma Capitale.

Si precisa che le domande di cui alla precedente lettera b) dovranno essere presentate dal solo Comune di Roma Capitale e non dai singoli Municipi.

Il Contributo sarà assegnato nella misura di €2.000,00 per ogni posto bimbo riferito alla capacità massima della struttura autorizzata, fino ad un massimo pari al quadro economico di progetto, e comunque non superiore a €60.000 per i Comuni del Lazio ed €100.000 per i Municipi del Comune di Roma.

L'erogazione del contributo avverrà nelle seguenti modalità:

- anticipo del 70% all'approvazione del progetto;
- saldo del 30%, o minor importo speso, alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

Termine ultimo per la rendicontazione finale di spesa:

II.5) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata:

- data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione:
- durata della validità della graduatoria finale: **36mesi**.

II.6) Oneri a carico del Comune:

Rimane a totale carico del Comune l'anticipo di tutte le spese relative all'intero progetto presentato, la differenza tra l'importo totale del quadro economico e l'importo del contributo concesso ed ogni altra voce di spesa non ammessa a contributo di cui al successivo punto III.4.

II.7) Normativa di riferimento:

La normativa specifica di riferimento è la seguente:

- Legge Regionale 12 dicembre 2003, n.41 recante "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e ss.mm.ii.;

- Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59 recante “Norme sugli asili nido” e ss.mm.ii.;
- L.R. 9 settembre 1996, n.38: “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio” e successive modifiche;
- L.R. 6 agosto 1999, n.14: “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modificazioni;
- D.G.R. 23 novembre 2007, n.937: “Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2004, n.1305 concernente “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della L.R. n.41/2003”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 1998, n.2699 concernente “Primi adempimenti relativi agli indirizzi ed alle direttive nei confronti degli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite ai sensi delle leggi regionali 5 marzo 1997, nn.4 e 5 in materia di assistenza sociale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2001, n.424 recante “Normativa barriere architettoniche, verifiche ed autorizzazioni. Linee guida.”;
- D.G.R. 18 luglio 2013, n.203: " Attuazione dell’intesa sancita il 19 aprile 2012, in Conferenza Unificata, per il riparto delle risorse da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le politiche della famiglia della P.C.D.M. Ripartizione delle risorse assegnate, pari ad € 3.870.000,00, fra le diverse aree di intervento.";
- D.G.R. 07 ottobre 2014, n. 658: "Pacchetto famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio". - misura 3.1 “Sviluppo dei servizi per la prima infanzia: Start up nuovi nidi Comunali".
- Normativa Comunale attuativa.

SEZIONE III: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

III.1) Modalità di presentazione della candidatura

La candidatura e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

La candidatura, confezionata secondo le modalità di seguito specificate, dovrà pervenire, **pena l’esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno** con qualsiasi mezzo a carico del Comune, direttamente all’ indirizzo indicato dall’Ente Finanziatore indicando gli orari di apertura. In caso di orari differenti nei giorni dovranno essere indicati per ogni singolo giorno. Può essere accettata anche la trasmissione tramite mail PEC previa indicazione dell’indirizzo a cui inviare gli elaborati.

Farà fede esclusivamente la data e l’ora di ricezione presso gli indirizzi sopra specificati.

L’Ente Finanziatore, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l’omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti; pertanto non procederà autonomamente al ritiro

delle domande depositate presso i magazzini dei vettori stessi perché pervenute fuori orario di apertura dei propri uffici, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione alla gara, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

La candidatura dovrà pervenire, in busta chiusa.

Tale busta dovrà recare, pena l'esclusione, l'indicazione del mittente, completa del recapito postale, del recapito telefonico e del recapito fax oltre alla dicitura: "CANDIDATURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ASILI NIDO COMUNALI SU CUI INTERVENIRE PER MIGLIORARNE LA QUALITA' AMBIENTALE E IL SERVIZIO".

Il plico dovrà contenere, due altre singole buste chiuse, contrassegnate come di seguito indicato, racchiudenti:

- I. nella busta contrassegnata "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA": la documentazione richiesta al successivo punto III.2 del presente avviso;
- II. nella busta contrassegnata "B – DOCUMENTAZIONE TECNICA": la documentazione richiesta al successivo punto III.3 del presente avviso.

Nel caso di presentazione della domanda tramite mail PEC, nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**domanda di contributo Qualità Asili Nido Comunali 2014**".

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione della mail PEC.

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere firmata in originale e scannerizzata in formato PDF.

III.2) Busta "A – Documentazione Amministrativa"

La busta "A – Documentazione Amministrativa" dovrà contenere la seguente documentazione:

1. *Domanda di partecipazione*³ alla selezione per l'individuazione di strutture Asili Nido di proprietà comunale, con l'indicazione dell'oggetto, sottoscritta dal Sindaco del Comune, o da un suo delegato con potere di firma; alla domanda deve essere allegata, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda deve essere corredata degli estremi a cui inviare le eventuali comunicazioni quali indirizzo, telefono, fax e PEC.
2. *Provvedimento amministrativo* (Delibera/Determina) con:
 - a. l'individuazione e localizzazione univoca dell'asilo;
 - b. l'impegno del Comune, formalizzato con D.G.C., a coprire tutte le spese del progetto proposto;
 - c. individuazione del Responsabile del Procedimento incaricato di intrattenere i rapporti tecnico-amministrativi con codesta Amministrazione.
3. *le seguenti Dichiarazioni*, sottoscritte dal Sindaco del Comune, o da un suo delegato con potere di firma:
 - g. il numero dei posti bimbo presso gli asili nido di proprietà comunale presenti sul proprio territorio, compresa l'eventuale quota parte per gli asili nido intercomunali;

³ Dovrà essere predisposto, da parte dell'Ente Finanziatore, un fac-simile di domanda contraddistinto dalla dicitura "Allegato 1" con campi compilabili da parte del soggetto proponente, nel quale saranno contenute tutte le informazioni utili e necessarie alla creazione di una anagrafica di progetto.

- h. l'indicazione dell'eventuale rilevanza intercomunale dell'asilo nido, con l'elenco dei Comuni interessati e copia del relativo atto di intesa tra i Comuni, sottoscritto dai rispettivi Sindaci con l'indicazione del Comune dove viene realizzato il progetto, che dovrà coincidere con il Comune Capofila referente (nel caso di asilo nido a rilevanza intercomunale deve essere indicata la ricettività degli asili nido di tutti i Comuni interessati);
- i. l'indicazione del numero dei bambini nella lista di attesa del Comune di riferimento, o dei Comuni di riferimento in caso di nido a rilevanza intercomunale;
- j. l'indicazione delle modalità gestionali del servizio della struttura: diretta, in appalto, in concessione;
- k. la dichiarazione che il Comune candidato, o i Comuni associati, non abbiano ricevuto altri finanziamenti per il medesimo progetto proposto;
- l. l'impegno ad espletare tutte le pratiche tecnico-urbanistiche per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e concessioni edili;
- m. la dichiarazione di eventuali candidature presentate dai Comuni singoli che partecipano contemporaneamente al presente avviso con rilevanza intercomunale. In questo caso verrà data priorità alla candidatura con rilevanza intercomunale, posponendo quella relativa al singolo Comune, per soddisfare un bacino d'utenza più ampio possibile;
- n. dichiarazione che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (anche di tutti i Comuni partecipanti, in caso di intervento intercomunale);
- o. l'impegno a trasmettere agli uffici competenti della ...[IPAB] ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico (anche di tutti i Comuni partecipanti, in caso di intervento intercomunale);
- p. l'impegno, ai fini dell'attuazione dell'intervento, ad applicare congiuntamente la normativa nazionale in tema di lavori pubblici, servizi e forniture, per quanto di competenza.

III.3) Busta "B – Documentazione Tecnica"

La busta "B – Offerta Tecnica", su supporto cartaceo, dovrà contenere:

1. La "Scheda progetto", compilata sulla modulistica predisposta;⁴
2. Estratto di mappa catastale aggiornata con indicazione (campitura colorata o retino) della particella;
3. CTR 1:10.000 con indicazione dell'area in oggetto;
4. Copia dell'atto di proprietà;
5. Copia del certificato di destinazione urbanistica;
6. Elenco dei vincoli presenti ed estratto delle tavole di P.R.G. dalle quali si possano evincere i vincoli (ambientale, idro-geologico, etc...);
7. Estratto delle N.T.U. relative alla particella in oggetto;

⁴ La Scheda Progetto, contraddistinta dalla dicitura "Allegato 2", costituisce una check-list di controllo sia per il soggetto proponente e sia per la commissione valutatrice e dovrà contenere le seguenti informazioni minime: dati identificativi del soggetto, numero di posti bimbo, dati del progetto (tipologia di intervento, elenco vincoli, etc...), elenco documentazione amministrativa allegata alla domanda e contenuta nella busta A, elenco documentazione tecnica, elenco eventuale documentazione specialistica ed ogni altra informazione ritenuta utile al fine di attribuire correttamente il punteggio disponibile riducendo al minimo il rischio interpretativo delle informazioni contenute negli elaborati presentati.

8. n°4 Foto (dai quattro punti cardinali verso il centro) dell'edificio oggetto dell'intervento;
9. Relazione tecnico descrittiva dell'intervento;
10. Progetto Preliminare/Definitivo/Esecutivo;
11. Quadro economico di spesa complessivo;
12. Cronoprogramma, con l'indicazione dei tempi di chiusura e riapertura del servizio;
13. Relazione descrittiva del progetto di intervento in relazione al miglioramento della qualità.

Nel caso di progetti riguardanti, in tutto o in parte, la manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione dei locali, i punti da 1 a 13 sono obbligatori; in tutti gli altri casi sono obbligatori solo i punti 1,4,11, 12,13.

Tutta la documentazione tecnica presentata dovrà essere digitalizzata su idoneo supporto informatico (CD ROM o DVD) in formato pdf e/o jpg e/o dwg (AutoCAD).

III.4) Spese ammissibili

In relazione al progetto presentato, sono ammissibili le seguenti quote di spesa:

- per la ristrutturazione, impianti, infissi, fino ad un massimo del 60%;
- per le spese tecniche (Progettazione Preliminare/Definitiva/Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza, Direzione Lavori, Collaudi, ecc.), fino ad un massimo del 15%;
- per gli allestimenti e giochi fino al 100%;
- per iniziative, attività di formazione didattica, miglioramento e sperimentazione fino al 100%.

Verrà selezionato un solo progetto per Comune o Municipio, ovvero due progetti per i Comuni o Municipi con più di 50.000 abitanti; in caso di presentazione di più progetti, verrà preso in considerazione quello con il punteggio più alto, mentre gli altri saranno inseriti a fine graduatoria per eventuali successivi finanziamenti, e selezionati con le stesse modalità.

III.5) Spese NON ammissibili

Saranno imputate direttamente al Comune, tutte le spese che superino le quote indicate al punto III.4 .

Non saranno ritenute ammissibili le spese di progettazione relative alle forniture e ai servizi.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI SELEZIONE

IV.1) Modalità di apertura delle candidature

Dovrà essere fissata la prima seduta evidenziando esattamente la data e l'ora (non indicare il numero di giorni successivi alla pubblicazione del bando, Es. 90 gg) e il luogo.

L'Ente Finanziatore nominerà una commissione valutatrice con atto formale successivamente alla suddetta data.

La Commissione si riserverà di effettuare le successive sedute nella medesima giornata o altrimenti di rinviarle in data successiva, dandone comunicazione scritta a mezzo fax o mail

PEC ai partecipanti.

Tutte le comunicazioni saranno pubblicate anche sul sito web dell'Ente Finanziatore e sul portale www.socialelazio.it.

IV.2) Criteri di selezione

Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi di ricevibilità, ammissibilità e valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione valutatrice che verrà istituita con un atto formale dell'Ente Finanziatore dopo la scadenza dei termini di presentazione della domanda di cui alla Sezione III.1.

La graduatoria sarà redatta mediante l'applicazione dei criteri di valutazione di seguito esplicitati ed indicherà al primo posto l'intervento prioritario e a seguire gli altri in ordine decrescente. La selezione viene svolta tra i candidati che dimostrano di possedere i requisiti di ammissione richiesti nella Sezione II.1.

In caso di candidature valutate con punteggio identico, si darà precedenza alle domande dove è maggiore la popolazione 0-2 anni presente nel territorio comunale.

Per le domande a rilevanza intercomunale verrà eseguita la media dei valori in funzione dei Comuni associati.

La procedura di valutazione delle candidature prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

A) Struttura Asilo Nido (max 60/100) ripartiti come di seguito:

A1.) Indice di copertura del servizio, calcolato come il rapporto in percentuale tra la Ricettività degli asili nido di proprietà Comunale (compresa la quota parte per gli asili nido intercomunali) funzionanti sul territorio e la Popolazione 0-3 anni presente nel territorio comunale (max 15 PUNTI):

- percentuale ottenuta convertita in 15esimi, secondo la seguente formula:

$$15 \times \frac{\text{ricettività}}{\text{popolazione}}$$

A2.) Asili nido con rilevanza intercomunale (max 5 PUNTI):

- 0 punti = per Comuni singoli;
- 3 punti = per associazione da 2 a 3 Comuni;
- 5 punti = per associazione di 4 o più Comuni.

A3.) Partecipazione alla campagna di monitoraggio regionale sui servizi pubblici e privati per la prima infanzia del 2014 (max 5 PUNTI):

- 0 punti = per i Comuni che non hanno risposto;
- 5 punti = per i Comuni che hanno inviato i dati, tramite file excel reimpostato di cui alla sezione II.3 .

A4.) Livello di cantierabilità⁵, in funzione dei vincoli presenti e dal cronoprogramma (max 10 PUNTI):

- 0 punti = cantierabilità a lungo termine [8-12 mesi];

⁵ Per "cantierabilità" si intende il termine massimo previsto di fine lavori a partire dalla data della lettera di aggiudicazione del contributo.

- 5 punti = cantierabilità a medio termine [4-7 mesi];
- 10 punti = cantierabilità a breve termine [0-3 mesi].

A5.) Cofinanziamento Comunale aggiuntivo al contributo regionale spettante (max 10 PUNTI):

- 0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento proposto, per un massimo di 10 punti.

A6.) Dimensione Comunale, in funzione della popolazione (max 5 PUNTI):

- 0 punti = per Comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti;
- 2 punti = per Comuni con popolazione da 25.001 a 60.000 abitanti;
- 5 punti = per Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti.

A7.) Anni di svolgimento continuativo del servizio di asilo nido nella struttura proposta (max 10 PUNTI):

- 0,5 punti per ogni anno di apertura del servizio, per un massimo di 10 punti.

B) Miglioramento della Qualità (max 40/100) ripartiti come di seguito:

B1.) Miglioramento dell'efficienza energetica (max 15 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = efficientamento degli impianti esistenti;
- da 0 a 5 punti = ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- da 0 a 5 punti = efficientamento dell'involucro edilizio;

B2.) Attività di formazione didattica (max 5 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = su valutazione della Commissione.

B3.) Laboratori di sperimentazione didattica (max 5 PUNTI):

- da 0 a 5 punti = su valutazione della Commissione.

B4.) Miglioramento della qualità nel tempo con proposte di autovalutazione dell'esito (max 15 PUNTI):

- da 0 a 15 punti = su valutazione della Commissione.

IV.3) Modalità di espletamento della procedura di gara

La Commissione, sulla base dei criteri indicati al precedente punto, perverrà alla graduatoria finale entro 60 giorni dalla data di apertura delle candidature, salvo concessione di proroga da parte del Responsabile del Procedimento su motivata richiesta, con procedura articolata nelle seguenti fasi:

1. nel giorno stabilito per l'apertura delle candidature, la Commissione procede in seduta pubblica all'esame della documentazione, verificando il contenuto della busta, e procede alla valutazione della sussistenza dei requisiti richiesti, ed in caso negativo provvede ad escludere la candidatura dalla selezione;

2. successivamente, la Commissione, in seduta privata, valuta la documentazione, assegnando i relativi punteggi;
3. da ultimo, la Commissione, in seduta pubblica, renderà noto ai candidati presenti la sommatoria dei punteggi assegnati e la relativa graduatoria provvisoria.

La priorità di finanziamento sarà data al Comune che avrà ottenuto, sommando i punteggi di cui alle lettere A) e B) del punto IV.2), il punteggio complessivo più elevato. In caso di parità, si darà precedenza alle domande dove è maggiore la popolazione 0-3 anni presente nel territorio comunale.

La Commissione può richiedere integrazione della documentazione presentata e/o eseguire sopralluoghi specifici.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte in apposito verbale, tenuto secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale verrà firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e verrà conservato agli atti di questa Amministrazione. Al verbale verranno allegati tutti i documenti della selezione, siglati dal Presidente.

Alle sedute pubbliche potrà presenziare il Sindaco del Comune candidato, ovvero un suo rappresentante munito di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di idoneo documento di riconoscimento.

L'espletamento delle fasi della procedura di cui ai predetti punti 1, 2 e 3 viene avviato nell'ora e nel giorno stabiliti nella Sezione IV.1 del presente avviso, e può svolgersi in una o più sessioni a discrezione della Commissione, potendo la stessa decidere di sospendere qualunque sessione e rinviarla ad altra data, dandone immediata comunicazione ai Comuni partecipanti mediante nota fax/PEC o altro mezzo di notifica valido.

La struttura.....[IPAB], di cui al punto I.1, può richiedere ai Comuni candidati di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati entro dieci giorni dalla redazione della graduatoria, nel caso in cui questi non forniscano la prova o non confermino le dichiarazioni della domanda, verranno automaticamente eliminati dalla graduatoria.

I risultati saranno pubblicati sul BURL e sul sito dell'IPAB e sul sito regionale www.socialelazio.it.

IV.4) Criteri di esclusione

Le domande di contributo giudicate non ammissibili non saranno oggetto della fase di valutazione ed attribuzione di punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Sono comunque escluse tutte le candidature che versino nelle seguenti condizioni:

- a) sono escluse, **senza che si proceda all'apertura del plico di invio**, le candidature:
 - a.1) pervenute dopo il termine perentorio di cui alla Sezione III.1 del presente avviso, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - a.2) presentate o spedite ad indirizzo diverso da quello di cui alla Sezione I.5;
 - a.3) sono considerate non ricevibili, altresì, le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati alle Sezioni II.1.

b) sono escluse **dopo l'apertura della busta interna "A" contenente la Documentazione Amministrativa**, senza che si proceda all'apertura della busta interna "B" contenente la documentazione tecnica, le candidature:

- b.1) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, oppure non sottoscritte dal soggetto competente, per le quali non sia possibile l'integrazione documentale;
- b.2) il cui Comune capofila, nel caso di rilevanza intercomunale, non abbia indicato gli altri Comuni partecipanti.

Il mancato rispetto delle condizioni del presente AVVISO pubblico, in qualunque fase del procedimento, comporterà la revoca totale del contributo assegnato.

IV.5) Informazioni complementari

L'Ente Finanziatore si riserva la facoltà:

- di procedere nel contributo anche in presenza di una sola domanda valida;
- di non procedere nel contributo nel caso in cui nessuna delle domande presentate venga ritenuta idonea o congrua in applicazione dei criteri del presente avviso;
- di eseguire sopralluoghi alle strutture comunali inserite in graduatoria, prima di procedere all'erogazione del contributo e durante tutte le fasi della procedura amministrativa;
- di procedere nell'assegnazione del contributo in ordine alla graduatoria definitiva determinata fino al raggiungimento delle risorse disponibili;
- di mantenere aperta la graduatoria definitiva per 36 mesi, per l'assegnazione di nuovi contributi con nuove risorse finanziarie successive.

L'Ente Finanziatore, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei candidati, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.

L'Ente Finanziatore si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.

L'Ente Finanziatore si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'individuazione, di procedere con il Comune che segue nella graduatoria definitiva.

I Comuni non avranno diritto ad indennità o compensi, qualora in graduatoria risultassero in una posizione tale da essere esclusi dall'intervento.

Al verificarsi di tutte le evenienze sopra indicate nulla sarà dovuto ai Comuni candidati per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione alla presente selezione.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.